

APPROCCIO INTEGRATO ALL'ONCOLOGIA

Grande competenza, professionalità ed empatia: strumenti principe del dottor Tommaso Savio contro i tumori al seno

Da quasi 30 anni si occupa di patologie tumorali. Come senologo e come chirurgo oncologico. Tommaso Savio, dopo la laurea conseguita a Messina è arrivato, nel 1987 a Milano dove, all'Istituto Nazionale dei Tumori, ha iniziato la sua carriera al fianco di Bruno Salvadori, tra

i massimi esperti al mondo di tumori alla mammella che in quegli anni dirigeva il reparto di Chirurgia Generale, impegnandosi sia sul fronte clinico sia su quello scientifico.

“La mia fortuna – dice Tommaso Savio – è stata proprio quella di aver avuto a fianco professionisti del calibro di Bru-

no Salvadori e Fabio Cusumano che mi hanno fatto crescere sia dal punto di vista professionale sia umano”.

Nel 1999 i tre professionisti hanno lasciato l'Istituto Nazionale Tumori e si sono trasferiti al Policlinico San Marco, Zingonia (BG), dove hanno dato vita a una specifica Unità Operativa per le patologie oncologiche riguardanti il seno, la tiroide, la pelle (melanomi) e i tessuti molli. Oggi il dottor Savio è il referente di questa Unità nella quale i pazienti vengono presi per mano e accompagnati durante tutto il loro percorso diagnostico e terapeutico.

“Per quello che riguarda le patologie al seno – dice Savio – l'assistenza è a tutto tondo, dalla diagnosi, alla chirurgia demolitiva, a quella ricostruttiva e alle terapie successive all'intervento. Per gli altri tipi di tumori i pazienti arrivano con una diagnosi già effettuata dai reparti di endocrinologia e dermatologia e affrontano qui da noi il percorso chirurgico e terapeutico”.

Il dottor Savio ha la particolarità di essere sia oncologo sia chirurgo. Cosa che gli permette di avere una visione dei problemi a 360 gradi. “Per me la relazione con i pazienti viene prima di ogni cosa. Si tratta di persone che stanno vivendo una situazione difficile e delicata. Sono consapevole di quanto loro si aspettano da me in termini di comprensione, competenza e professionalità. Proprio per questo, nella nostra Unità, teniamo conto di tutti gli aspetti che riguardano chi si ammala di una grave malattia. In questo abbiamo sicuramente anticipato le nuove direttive relative all'istituzione di Breast Unit in Italia”.

A partire dal 2016, infatti, le Breast Unit, strutture specializzate che pre-



IL DOTTOR TOMMASO SAVIO



vedono trattamenti certificati, percorsi dedicati e approcci multidisciplinari per il tumore al seno, saranno obbligatorie nel nostro Paese.

Si tratta, in sostanza, di team multidisciplinari all'interno dei quali si trovano tutte le specialità mediche, tecniche e infermieristiche che a diversi livelli interagiscono nella prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione del carcinoma mammario con le maggiori competenze specifiche e in assoluta coordinazione fra loro.

L'obiettivo voluto dall'Europa è garantire a tutte le donne affette da questa malattia l'accesso alle cure più efficaci che siano rispettose delle linee guida internazionali, a favore di una migliore qualità della vita e sopravvivenza.

Che l'Unità Oncologica del Policlinico San Marco Zingonia sia all'avanguardia per quanto riguarda le tecniche d'intervento e le cure è evidenziato anche dall'utilizzo di una nuova metodica: l'identificazione del linfonodo sen-

tinella mediante biopsia, sfruttando la fluorescenza del verde indocianina. Si tratta della somministrazione sotto cute di una sostanza che, stimolata da una sorgente luminosa a raggi infrarossi, diventa fluorescente formando una traccia luminosa che scorre al di sotto del derma, visibile ad occhio nudo. Raggiunta l'ascella va a concentrarsi nel linfonodo sentinella che diventa fluorescente e facilmente riconoscibile dal chirurgo. “È una tecnica simile a quella già utilizzate (come ad esempio quella dell'albumina marcata con radiocolloide) ma, al contrario delle altre, il radio-tracciante non è radioattivo”. Per ora la tecnica è applicata solo per il carcinoma mammario ma, secondo il dottor Savio, in futuro potrà essere utilizzata anche per gli altri tumori.

“Il tumore al seno – dice Tommaso Savio – continua ad aumentare di circa 45.000 unità all'anno, soprattutto nelle pazienti in età più elevata. Le cause sono molteplici: l'invecchiamento della

popolazione, le terapie ormonali portate avanti nel periodo della menopausa, gli stili di vita e l'alimentazione. Relativamente a quest'ultimo punto, è stata dimostrata una correlazione tra l'obesità e le patologie tumorali”.

Nonostante questo però la storia della malattia del seno è molto cambiata nel corso degli anni, registrando sensibili miglioramenti soprattutto in termini di possibilità di guarigione.

Il dottor Savio, per la sua competenza, professionalità, formazione ed esperienza rappresenta senz'altro una delle eccellenze italiane in questo campo.

Fa parte dell'Associazione nazionale dei senologi chirurghi (Anisc) e della Forza Operativa Nazionale sul Carcinoma Mammario (Foncam) e svolge la sua attività libero professionale presso la Clinica Columbus di Milano.



MILANO - ZINGONIA (BG)
tel. (+39) 333 2302962